REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ISTITUTO COMPRENSIVO N.4 DI IMOLA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 297/1994 (Testo Unico delle disposizioni sulla scuola), art.10;

VISTO il DPR n 249 del 24.06.1998 "Statuto degli studenti e delle studentesse" e successive modificazioni intervenute con DPR 21.11.2007, n. 235;

VISTO il DPR n 275/1999 recante il Regolamento delle Istituzioni scolastiche autonome;

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017 n°62;

VISTA la legge 241/90 e successive modificazioni;

SENTITO il parere del Collegio dei Docenti espresso con delibera N. del

DELIBERA

in ottemperanza alle disposizioni citate, il presente Regolamento di disciplina rivolto agli alunni dell'I.C.n.4 di Imola.

Art. 1 – Principi e finalità

comma 1. Il presente Regolamento di Disciplina, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti, di cui agli artt. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni, e in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento. Esso è coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e al Regolamento d'Istituto. **comma 2.** I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.

comma 3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito.

comma 4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

comma 5. I provvedimenti disciplinari sono di norma temporanei, tempestivi, proporzionati all'infrazione; ispirati al danno, essi sono finalizzati al rafforzamento del senso di responsabilità personale e comunitaria e alla promozione di un comportamento adeguato nell'alunno. Essi tengono conto della situazione personale dell'allievo: a quest'ultimo può essere offerta la possibilità di convertirli nelle attività previste come sanzioni alternative dal presente Regolamento.

comma 6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Classe alla presenza delle diverse componenti (Dirigente scolastico o suo delegato, Docenti e Genitori); quelle che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e/o l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal Consiglio d'Istituto.

comma 7. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame.

Art. 2 - Doveri degli alunni

comma 1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

a) Gli alunni hanno il dovere di frequentare le attività didattiche curricolari ed extracurricolari, anche opzionali, con una regolarità tale da non compromettere la qualità e l'efficacia del proprio percorso di studio. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, gli alunni dovranno mettere in atto i seguenti comportamenti: - frequentare tutte le ore di lezione, sia curricolari che extracurricolari/opzionali organizzate dalla scuola e/o scelte dalla famiglia; - essere puntuali all'inizio delle lezioni.

b) Gli alunni hanno il dovere di contribuire fattivamente al raggiungimento del proprio successo formativo così come progettato dagli organi preposti alla programmazione didattica. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, gli studenti dovranno mettere in atto i seguenti comportamenti:

- partecipare alle lezioni senza recare disturbo;
- avere con sé tutto il materiale occorrente alle diverse attività.

comma 2. Gli alunni sono tenuti ad assumere, nei confronti dei loro compagni e di tutto il personale della scuola, un comportamento corretto, improntato allo stesso rispetto che chiedono per se stessi. In particolare:

a) gli alunni hanno sempre il dovere di adottare una condotta e un linguaggio adeguati alle diverse situazioni, sia formali, durante le ore di lezione, sia informali, negli spostamenti d'aula, a ricreazione e in uscita didattica/viaggio di istruzione, ugualmente improntati all'educazione e alla correttezza richiesta dall'ambiente educativo. Gli studenti devono rivolgersi a tutti gli adulti presenti in maniera adeguata e usando un tono educato; devono avere un abbigliamento appropriato all'ambiente scolastico, comprendendo che anche l'abbigliamento cambia a seconda dei contesti di vita e delle situazioni;

b) gli alunni hanno sempre il dovere di mantenere nei confronti di chiunque appartenga alla comunità scolastica, o vi operi all'interno con mansioni diversificate, anche temporanee, quali per esempio educatori, esperti, manutentori, operai, un comportamento riguardoso, improntato a quel rispetto e a quella educazione che essi esigerebbero per loro stessi.

Costituiscono condotte oggetto di sanzione disciplinare tutti quei comportamenti contrari a quanto previsto dal presente articolo quali, tra l'altro:

- atti lesivi dei diritti di libertà, integrità fisica e morale altrui;
- offese alla dignità e onorabilità della persona, alla cultura e al credo religioso/politico, alle istituzioni;
- turpiloquio, aggressività fisica e/o verbale, intimidazioni;
- atti di prepotenza attuati con qualsiasi mezzo;
- atti corrispondenti alle fattispecie di reato previste dalla normativa vigente.

comma 3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi che regolano la vita della comunità scolastica.

comma 4. Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza. È ritenuto comportamento pericoloso non rispettare le disposizioni sulle modalità di uscita dalle aule al termine delle lezioni o durante le evacuazioni dall'edificio scolastico.

comma 5. Gli alunni sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti, i sussidi e i materiali didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola e/o di terzi. Gli alunni hanno il dovere di rispettare le regole di civile e comune convivenza, nonché tutte quelle previste dall'ordinamento giuridico e dal Regolamento di Istituto, volte a tutelare l'uso condiviso di strutture, arredi, materiali, sussidi scolastici, garantendone il libero e lecito godimento per tutti. In specifico, gli alunni dovranno tenere condotte poste a tutela della sicurezza scolastica, intesa sia verso le strutture, gli spazi, gli arredi e i sussidi comuni, sia verso gli altri alunni e gli appartenenti alla comunità scolastica.

comma 6. Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art.3 - Comportamenti che configurano mancanze disciplinari e relative sanzioni

Nei primi giorni di scuola i docenti illustrano agli alunni delle classi prime e ripassano a favore degli alunni delle classi seconde e terze il Regolamento di Disciplina, chiarendone i comportamenti ritenuti inaccettabili e discutendone i motivi e le ragioni, facendo notare anche i collegamenti con il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto dai genitori in sede di perfezionamento dell'iscrizione alla scuola Secondaria di I grado. Si precisa che il presente Regolamento è valido anche per tutte le attività extracurricolari proposte dall'Istituto n.4 di Imola, compresi le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.

Vengono di seguito elencate le mancanze disciplinari, raggruppate per tipologie omogenee, le corrispettive sanzioni e gli organi competenti ad irrogare le stesse. Le sanzioni sono applicate secondo i principi di gradualità e proporzionalità. La progressione nell'applicazione delle sanzioni non è automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni lievi anche se reiterate. Le sanzioni e i provvedimenti che comportino allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale. Tutti i richiami scritti, sia degli insegnanti, sia del Dirigente Scolastico, devono essere annotati sul registro di classe nella sezione visibile ai genitori alla voce "NOTE".

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI da applicarsi secondo i principi di gradualità e proporzionalità	ORGANI COMPETENTI
Ritardo reiterato	<p>richiamo verbale</p> <p>richiamo scritto</p> <p>richiamo scritto con convocazione della famiglia</p> <p>richiamo scritto del D.S. con eventuale convocazione della famiglia</p>	<p>insegnante</p> <p>insegnante</p> <p>insegnante</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
<p>Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimenticanze reiterate di materiale scolastico; - mancato svolgimento del compito; - non puntualità nelle consegne - poca cura nel materiale - ascolto scarso delle lezioni - interruzioni ripetute delle lezioni con disturbo del lavoro dei compagni e della classe 	<p>richiamo verbale e prima annotazione</p> <p>richiamo verbale e seconda annotazione</p> <p>richiamo verbale, terza annotazione.</p> <p>Tre annotazioni verranno considerate "frequenti ammonimenti disciplinari" ai fini della valutazione del giudizio di comportamento</p>	<p>insegnante</p> <p>insegnante</p> <p>insegnante</p>
<p>Falsificazione di firme e/o note e/o valutazioni e falsificazione di verifiche</p> <p>Manomissione intenzionale delle comunicazioni nel diario e nel registro</p> <p>Assenza non giustificata all'insaputa dei genitori</p>	<p>richiamo scritto con convocazione della famiglia</p> <p>richiamo scritto del D.S. con eventuale convocazione della famiglia</p> <p>eventuale allontanamento da scuola da 1 a 15 giorni</p>	<p>coordinatore di classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di Classe</p>
<p>Comportamento scorretto rispetto ad oggetti di proprietà privata di compagni e di adulti</p> <ul style="list-style-type: none"> - danneggiamento - furto 	<p>richiamo scritto</p> <p>richiamo scritto con convocazione della famiglia</p> <p>(in caso di furto e/o danneggiamenti gravi) richiamo del</p>	<p>insegnante</p> <p>coordinatore di classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p>

	<p>D.S. con eventuale convocazione della famiglia e delle autorità competenti (carabinieri, polizia, etc.)</p> <p>eventuale allontanamento da scuola da 1 a 15 giorni</p>	<p>Consiglio di Classe</p>
<p>Comportamento verbale irrispettoso e/o offensivo nei confronti di compagni e adulti (turpiloquio, bestemmie, offese, intimidazioni, calunnie, minacce)</p>	<p>richiamo verbale</p> <p>richiamo scritto</p> <p>richiamo scritto con convocazione della famiglia</p> <p>richiamo scritto del D.S. con eventuale convocazione della famiglia</p> <p>allontanamento da scuola da 1 a 15 giorni</p> <p>allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni</p> <p>(in caso di fatti gravi e/o ripetuti) allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni, eventualmente anche con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi</p>	<p>insegnante</p> <p>insegnante</p> <p>insegnante</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Consiglio di Istituto</p> <p>Consiglio di Istituto</p>
<p>Sporcare e/o danneggiare materiali, arredi, strutture e/o lordare i bagni intenzionalmente</p>	<p>richiamo verbale</p> <p>richiamo scritto</p> <p>richiamo scritto con convocazione della famiglia</p> <p>richiamo scritto del D.S. con eventuale convocazione della famiglia</p> <p>allontanamento da scuola da 1 a 15 giorni</p> <p>allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni</p>	<p>insegnante</p> <p>insegnante</p> <p>insegnante</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Consiglio di Istituto</p>

<p>Manifestazione di comportamenti violenti lesivi dell'incolumità di compagni e adulti (atti di bullismo e/o cyberbullismo, pestaggi, estorsioni)</p> <p>Detenzione e/o spaccio e/o uso di sostanze psicotrope e/o stupefacenti</p> <p>Consumo e/o distribuzione di alcolici all'interno della scuola</p>	<p>richiamo scritto del D.S. con convocazione della famiglia</p> <p>allontanamento da scuola da 1 a 15 giorni</p> <p>allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni</p> <p>(in caso di fatti gravi e/o ripetuti) allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni, eventualmente anche con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi</p>	<p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Consiglio di Istituto</p> <p>Consiglio di Istituto</p>
<p>Possesso e uso, in classe e durante le uscite didattiche, di oggetti impropri o usati impropriamente (coltelli, accendini, pistole a pallini, cerbottane, puntatori laser, etc.)</p> <p>Fumare sigarette, anche elettroniche, all'interno della scuola o durante le attività didattiche extrascolastiche</p>	<p>ritiro dell'oggetto da parte dell'insegnante con richiamo scritto e convocazione della famiglia per il ritiro dello stesso (l'oggetto ritirato, opportunamente etichettato con nome e cognome dell'alunno e classe di appartenenza, verrà consegnato ai collaboratori scolastici che provvederanno a depositarlo nella cassaforte)</p> <p>richiamo scritto del D.S. con convocazione della famiglia</p> <p>allontanamento da scuola da 1 a 15 giorni</p>	<p>insegnante</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di Classe</p>
<p>Tenere acceso, anche in modalità stand-by o offline, in modo non autorizzato, il telefono cellulare o lo smartphone o lo smartwatch</p>	<p>ritiro dell'oggetto da parte dell'insegnante con richiamo scritto e convocazione della famiglia per il ritiro dello stesso (l'oggetto ritirato, opportunamente etichettato con nome e cognome dell'alunno e classe di appartenenza, verrà consegnato ai collaboratori scolastici che provvederanno a depositarlo nella cassaforte)</p> <p>richiamo scritto del D.S. con convocazione della famiglia</p>	<p>insegnante</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
<p>Usare in modo non autorizzato qualsiasi</p>	<p>ritiro dell'oggetto da parte dell'insegnante con richiamo scritto</p>	<p>insegnante</p>

<p>dispositivo elettronico (compresi telefoni cellulari, smartphone e smartwatch) con eventuale acquisizione di dati audio/video con app e social anche per uso lesivo del diritto dell'immagine, della riservatezza e della dignità altrui</p>	<p>e convocazione della famiglia per il ritiro dello stesso (l'oggetto ritirato, opportunamente etichettato con nome e cognome dell'alunno e classe di appartenenza, verrà consegnato ai collaboratori scolastici che provvederanno a depositarlo nella cassaforte</p>	<p>Dirigente Scolastico</p>
	<p>richiamo scritto del D.S. con convocazione della famiglia</p>	<p>Consiglio di Classe</p>
	<p>allontanamento da scuola da 1 a 15 giorni</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>
	<p>allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni (in caso di fatti gravi e/o ripetuti) allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni, eventualmente anche con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>
<p>DIDATTICA A DISTANZA</p>		
<p>Accedere in piattaforma ripetutamente in ritardo e non giustificato da problemi tecnici (oltre due in una settimana)</p>	<p>richiamo scritto</p>	<p>insegnante</p>
<p>Presentarsi nell'aula virtuale con un abbigliamento inadeguato</p>	<p>richiamo scritto</p>	<p>insegnante</p>
<p>Mangiare o bere o uscire dall'aula virtuale durante la lezione senza previa autorizzazione del docente</p>	<p>richiamo scritto</p>	<p>insegnante</p>
<p>Interagire nell'aula virtuale in modo inappropriato (ossia, a titolo esemplificativo, senza rispettare il proprio turno di parola,</p>	<p>richiamo scritto</p>	<p>insegnante</p>

disattivando audio e video senza autorizzazione del docente, alzando provocatoriamente il tono di voce, mostrandosi scortese negli interventi, lasciando attiva la suoneria del cellulare, chiamando o rispondendo al telefono durante le lezioni		
Effettuare volutamente inquadrature diverse dal volto nonostante il richiamo del docente	Esclusione dell'alunno dall'attività sincrona per la durata della stessa	insegnante
Tenere aperte altre applicazioni durante le lezioni in piattaforma	Esclusione dell'alunno dall'attività sincrona per la durata della stessa	insegnante
Utilizzare nel corso della lezione un linguaggio volgare e comunque non consono all'ambiente scolastico	Esclusione dell'alunno dall'attività sincrona per la durata della stessa	insegnante
Utilizzare ripetutamente, durante l'attività sincrona, termini scurrili, offensivi e/o provocatori, da parte dello studente verso i compagni e/o il docente	Esclusione dall'attività sincrona fino ad un massimo di 15 giorni	Consiglio di classe
Svolgere le verifiche scritte e orali in modo sleale, con utilizzo di aiuti da parte di persone estranee al gruppopclasse	Esclusione dall'attività sincrona fino ad un massimo di 15 giorni	Consiglio di classe
Condividere volutamente il link del collegamento con persone estranee al gruppo classe. Salvo che si tratti di un componente dello stesso nucleo familiare (fratello o sorella)	Esclusione dall'attività sincrona fino ad un massimo di 15 giorni	Consiglio di classe

appartenente allo stesso istituto comprensivo		
Registrare e divulgare la lezione "live"; diffondere screen shot o fotografie al di fuori del gruppo-classe e senza il consenso di tutti i partecipanti	Esclusione dall'attività sincrona fino ad un massimo di 15 giorni	Consiglio di classe
Condividere in piattaforma materiale estraneo, a qualunque titolo, alla DAD salvo che per errore immediatamente segnalato al docente coordinatore	Esclusione dall'attività sincrona fino ad un massimo di 15 giorni	Consiglio di classe
Agevolare e/o nascondere l'interferenza di terzi durante l'attività sincrona	Esclusione dall'attività sincrona fino ad un massimo di 15 giorni	Consiglio di classe
Essere autore di gesti, situazioni e/o video gravemente scurrili, offensivi, osceni, provocatori e/o estranei alla DAD, mostrati in webcam dallo studente o comunque provenienti dal suo dispositivo	Esclusione dall'attività sincrona fino ad un massimo di 15 giorni	Consiglio di classe
Registrare e divulgare parti di audio e video durante la lezione senza il consenso dei diretti interessati/degli esercenti la responsabilità genitoriale, in violazione dei loro diritti e con conseguente lesione dei loro interessi	Esclusione dall'attività sincrona fino ad un massimo di 15 giorni	Consiglio di classe
Condividere in piattaforma materiale estraneo, a qualunque	Esclusione dall'attività sincrona fino ad un massimo di 15 giorni	Consiglio di classe

titolo, alla DAD e che sia lesivo di altrui diritti (onore, reputazione, immagine, ecc.)		
--	--	--

È sempre possibile irrogare sanzioni disciplinari sotto forma di attività di studio, analisi, riflessione (anche scritta), motivata e commentata, condivisione con gli altri di quanto accaduto (anche suggerendo la lettura di un libro, la visione di un film, etc...).

È possibile, altresì, prevedere un'attività di studio e ricerca a favore della classe e/o della comunità scolastica, la preparazione di materiale da utilizzare nell'ambito di attività didattiche, la partecipazione ad attività formative in alternativa alle suindicate sanzioni.

Infine, è possibile prevedere come sanzione disciplinare alternativa all'allontanamento dalla comunità scolastica la sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza (con eventuale assegnazione di lavori individuali o a vantaggio della comunità scolastica).

Art.4 - Contestazione di addebito, audizione in contraddittorio, assunzione del provvedimento disciplinare

comma 1. L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori di cui all'art. 3 è sommamente condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: le sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione). In tali casi, nei quali le mancanze non sono comunque gravi, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento. Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai genitori attraverso il registro elettronico o alla prima occasione utile. Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale:

1. va data comunicazione dell'avvio del procedimento allo studente e ai suoi genitori anche attraverso vie brevi (posta elettronica, raccomandata a mano, fonogramma). Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, viene fissata la data dell'audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento. Gli addebiti contestati si devono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali.

2. Audizione in Contraddittorio: lo studente ed i suoi genitori, hanno diritto di essere ascoltato dal Consiglio di classe.

3. A seguito dell'audizione, potrà seguire:

a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; in tal caso il Dirigente ne darà comunicazione scritta ai genitori interessati;

b) il pronunciamento dell'organo collegiale competente sul provvedimento disciplinare da assumere.

4. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene notificata dal Dirigente Scolastico, in forma scritta, alla famiglia dello studente.

Art. 5 - Risarcimento dei danni provocati dagli alunni

I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente. In casi specifici potrà essere prevista una riparazione del danno con attività utili a far riflettere l'alunno responsabile sulle conseguenze del suo atteggiamento. Il risarcimento danni può conseguire esclusivamente da fatti certi e sanzionati in base al presente Regolamento di disciplina.

Art. 6 - Disposizioni particolari per la decorrenza e l'applicazione delle sanzioni disciplinari

comma 1. Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni o durante la sospensione estiva, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo. In caso di trasferimento ad altro Istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto perché quest'ultima possa disporre in ordine alla sua esecuzione.

Art. 7 - Impugnazioni

Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta. Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso entro 15 gg. dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola di cui al successivo art. 8. L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

Art. 8- Organo di Garanzia interno alla scuola

comma 1. L'Organo di Garanzia interno è composto almeno da: Dirigente Scolastico, che lo presiede; un docente e due rappresentanti dei genitori. Per la componente docenti e genitori è prevista la nomina di un componente supplente che interviene in caso di incompatibilità o dovere di astensione del componente titolare

comma 2. Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia sono assunte a maggioranza dei presenti e sono valide con la presenza di almeno 3 membri su 4 compreso il presidente. Non è possibile l'astensione.

comma 3. L'Organo di Garanzia rimane in carica per due anni scolastici; i componenti che perdono il requisito di eleggibilità vengono surrogati con i membri supplenti.

comma 4. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Art. 9 - Organo di garanzia presso l'ufficio scolastico regionale

Lo studente, o chiunque vi abbia interesse, che ravvisi nel presente Regolamento una violazione al DPR 249/1998 “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” può ricorrere all’Organo di Garanzia istituito presso l’Ufficio scolastico regionale.

Art. 10 - Disposizioni finali e norma finale di rinvio

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito web d’Istituto ed entra in vigore dalla data in cui è stato deliberato. Da tale data è abrogato il precedente Regolamento di disciplina. Per quanto non esplicitamente previsto si rinvia alle disposizioni di legge e di regolamento vigente.

Approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del con delibera n.